



I tesori forlivesi in trasferta Prestiti per importanti mostre

Le opere esposte
a Ferrara, Bologna,
Trento-Rovereto
e anche Genova

FORLÌ

Il Comune continua l'operazione di prestiti di opere in alcune delle più importanti mostre che stanno animando il mondo dell'arte nazionale nel corso del 2023. «Tale dinamica – sottolinea l'assessore alla cultura, Valerio Melandri – indica non solo una vera e propria rinascita culturale dopo i difficili anni della pandemia, ma testimonia l'importanza e il valore dei capolavori conservati nelle collezioni comunali ed il riconoscimento di Forlì come città d'arte a livello nazionale ed internazionale». In questo momento, e fino al prossimo 19 giugno, la tavola di Lorenzo Costa "Madonna con il Bambino e San Francesco" è visibile all'interno dei rinnovati ambienti di palaz-





zo dei Diamanti di Ferrara, nell'ambito della mostra "Rinascimento a Ferrara. Ercole de' Roberti e Lorenzo Costa", a cura di Vittorio Sgarbi e Michele Daniele. Il dipinto di Giacomo Balla "Siamo in quattro (Beato chi li trova)", normalmente esposto nel Museo Civico di palazzo Romagnoli, è stato prestato alla mostra "Oltre lo spazio, oltre il tempo. Il sogno di Ulisse Aldrovandi". Esposizione tuttora in corso fino al 28 maggio nel Centro Arti e Scienze Golinelli di Bologna, organizzata da Fondazione Golinelli e Sistema Museale di Ateneo-Università di Bologna. Il Comune, inoltre, ha prestato alcune opere anche della collezione Verzocchi (oggi a palazzo Romagnoli e che presto troverà collocazione a palazzo Albertini). Il dipinto di Emilio Vedova "Interno di fabbrica" fino al 10 aprile sarà presente negli spazi espositivi del Teatro del Falcone del palazzo Reale di Genova alla mostra "Transizioni. Impresa, Lavoro, Società", realizzata da Fondazione Ansaldo, con la co-organizzazione del Comune di Genova. Infine, due scul-

ture "L'albero della vita (La Fontanella santa)" e "Lux" (1920), opere di Adolfo Wildt di palazzo Romagnoli, saranno protagoniste dal 16 marzo al 18 giugno alla mostra "Klimt e l'arte italiana" in programma al Mart-Museo di arte moderna e contemporanea di Trento e Rovereto. «Questo interesse del mondo espositivo per le nostre opere – conclude Melandri –, dimostra come i Musei Civici forlivesi siano inseriti a pieno titolo nel panorama culturale italiano. Tra l'altro, l'Amministrazione con il restauro e la ri-funzionalizzazione di palazzo Albertini si sta impegnando per valorizzare la collezione Verzocchi, presentandola non solo come un unicum nel panorama artistico nazionale. Vogliamo rendere omaggio a Giuseppe Verzocchi facendo emergere, accanto agli aspetti dell'arte, il carattere ideale della sua impresa e la sua ragion d'essere nel lavoro».





Valerio Melandri

